

DELIBERA N. 226 DEL 21.12.2009

DELIBERA

OGGETTO: Assunzione rapporto ambientale – “V.A.S.” preordinato all’adozione di una variante non sostanziale al vigente P.R.G.C. – Opere di riconversione irrigua. Verifica assoggettabilità.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Comune è dotato di un P.R.G.C. approvato con D.P.G.R. n. 0107 del 25.03.1997;

ATTESO che in data 12.02.2009 il Consorzio Cellina Meduna, ha inoltrato una richiesta di variante al vigente P.R.G.C. relativamente all’imposizione del vincolo preordinato;

DATO ATTO che la variante è costituita dai seguenti elaborati:

- Allegato 1 – Relazione;
- Allegato 2 – Leggenda ed estratto zonizzazione;
- Allegato 3 – Estratto norme tecniche di attuazione;
- Allegato 4 – Piano particellare delle servitù – Planimetria mappale;
- Allegato 5 – Piano particellare delle servitù – Elenco ditte;
- Allegato integrativo – Relazione preliminare del rapporto ambientale;
- Verifica sull’incidenza sul SIC;
- Valutazione Ambientale Strategica – verifica di assoggettabilità e rapporto ambientale;

PRESO ATTO che del contenuto il rapporto Ambientale a firma del Dott. DEAN Ing. Giovanni composto dai seguenti atti:

- Relazione preliminare del rapporto ambientale finalizzato al procedimento V.A.S.;

RITENUTO di riconoscere il rapporto Ambientale, costituito come identificato nel capoverso precedente, come allegato alla variante della stessa;

ATTESO che nel rapporto vengono individuati, descritti e valutati gli impatti che l’attuazione del Piano potrà avere sull’ambiente e sul patrimonio naturale, e che gli stessi vengono definiti non significativi;

DATO ATTO ancora che la variante determina la modifica d’uso di una piccola area a livello locale così come definito dal D. Lgs. 152/2006 art. 6 commi 3 e 3 BIS;

CHE “l’autorità competente” di cui al D. Lgs. 152/2006 è individuato dall’art. 4 comma 1 lett. c) della L.R. 05.12.2008 n. 16 è l’organo giuntale;

CHE allo stesso compete quindi, nelle fattispecie che la Legge definisce, valutare se le previsioni derivanti dall’approvazione del Piano possano o meno avere effetti significativi sull’Ambiente;

RITENUTO pertanto ricorrano le condizioni di cui all’art. 4 comma 3 della L.R. n. 16/2008;

VISTO il D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 aggiornato al D. Lgs. 16.01.2008 n. 4;

VISTO l’art. 4 comma 3 della L.R. 16 del 05.12.2008;

VISTA la L.R. 12/2008;

VISTO l’art. 24 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e succ. mod. ed int. e gli artt. 11 e 17 del D.P.R. 20.03.2008 n. 86/PRES;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio Tecnico, reso ai sensi dell’art. 49 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Con voti unanimi

1. di dare per richiamato e trascritto quanto in premessa specificato;
2. di prendere atto della variante al P.R.G.C. di iniziativa pubblica (Consorzio Cellina Meduna) è parte integrante della presente deliberazione e costituita dai seguenti elaborati:
 - Allegato 1 – Relazione;
 - Allegato 2 – Leggenda ed estratto zonizzazione;
 - Allegato 3 – Estratto norme tecniche di attuazione;
 - Allegato 4 – Piano particellare delle servitù – Planimetria mappale;
 - Allegato 5 – Piano particellare delle servitù – Elenco ditte;
 - Allegato integrativo – Relazione preliminare del rapporto ambientale;
 - Verifica sull’incidenza sul SIC;
 - Valutazione Ambientale Strategica – verifica di assoggettabilità e rapporto ambientale;
3. di assumere il rapporto Ambientale, così come identificato in premessa, quale allegato alla variante denominata “Variante n. 23”
4. di dare atto che dalla variante in oggetto non derivano effetti significativi sull’ambiente, che trattasi di variante che determina l’uso di una piccola area a livello locale e che per dette motivazioni non si rende necessario espletare la procedura di V.A.S. di cui alla L. 152/2006, ricorrendo le condizioni previste dall’art. 4 comma 3 della L.R. 16/2008;
5. di riconoscere che la variante in oggetto rientra nella fattispecie di cui all’art. 1° art. 24 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e succ. mod. ed int. e gli artt. 11 e 17 del D.P.R. 20.03.2008 n. 86/PRES, all’art 6 commi 3 e 3 BIS del D. Lgs. 152/2006 nonché all’art. 4 comma 3 della L.R. 16/2008;
6. di demandare al Responsabile del Servizio, l’avvio e l’assunzione degli atti conseguenti al presente deliberato;

Stante l’urgenza di provvedere in merito, su proposta del Presidente, il presente atto viene dichiarato IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO ai sensi dell’art. 17, comma 12 della L.R. 17/2004.